

Scuole, servizi riorganizzati

NUOVO APPALTO Una cooperativa di Bologna ora gestisce pre e post scuola

Dopo gli intoppi di inizio anno scolastico, il servizio di pre e post scuola inizia a funzionare. L'amministrazione comunale ha appena approvato l'affidamento diretto alla cooperativa Dolce di Bologna, che già gestisce altri servizi comunali.

A settembre, col ritorno della scuola in presenza, palazzo Gilarioni si era organizzato per garantire lo svolgimento del pre e post scuola. Potendo affidare il servizio in modo diretto, cosa che vale per gli importi sotto i 139mila euro, la giunta si è affidata alla piattaforma di negoziazione Sintel messa a disposizione da Arca Lombardia. Avendo ricevuto sette offerte, ha escluso quelle con ribasso superiore al 6,25%, e puntato su Dolce, che ha indicato un ribasso del 4,92%. L'incarico è stato affidato per il periodo compreso tra febbraio e giugno 2022, per un importo totale pari a 128mila euro, che con l'Iva diventano 134mila. Considerando un costo orario pari a 20,18 euro più Iva, si calcola una necessità pari a 4000 ore, cui si aggiungono i costi per la pulizia e sanificazione degli spazi utilizzati. «La cooperativa Dolce - spiega Daniela Cinzia Cerana, assessore alla Pubblica Istruzione - già fornisce educatori per il sostegno e gestisce il centro per ragazzi disabili all'Ada Negri di Sacconago. Ovviamente non esprimiamo preferenze, ma il fatto di conoscere questa realtà è positivo, come lo è il poter contare in una stessa scuola su figure che diventino punto di riferimento per i ragazzini e che non cambino di continuo, dando frammentarietà al servizio». Occorre cambiare qualcosa nel pre e post scuola? «Nulla - risponde Cerana - Nella prima settimana di lezioni a settembre non erano

previsti rientri pomeridiani. Sul "pre" si poteva ragionare ma sul "post" non avevamo nulla da gestire. Dobbiamo ricordare che a luglio ancora non si sapeva cosa fare, poi a poco a poco si è delineato il quadro pandemico. Si pensavano ingressi scaglionati con 5 minuti di stacco per ogni classe. Sul "pre" si creavano gruppi dalle 7.25 fino alle 8.10. Non era facile individuare spazi che non fossero usati durante la mattinata per le lezioni e garantirle l'igienizzazione. Il "post" ha numeri diversi, più consistenti vista la possibilità di usare spazi diversamente organizzabili».

Le indicazioni su come agire sono arrivate a settembre a scuola già iniziata. «Gli uffici hanno dovuto organizzare tutto in tempi rapidi. Si è continuato senza interruzioni - dice l'assessore - Il 31 dicembre tutto doveva scadere, ma si è proseguito contando sul monte ore a disposizione. Ora siamo a un ricambio effettivo, dopo avere affrontato la gara».

Dolce è subentrata ieri. Pare ci sia un passaggio che non impone cambi di personale, visto che le procedure prevedono che si contatti chi già è impegnato per capire se voglia continuare sotto un'altra bandiera. La cooperativa bolognese dovrà accogliere 93 alunni in pre scuola e 132 nel post, per le scuole dell'obbligo. Nelle scuole dell'infanzia statale i bimbi coinvolti sono 46, in quelle dell'infanzia comunali sono 37.

Angela Grassi

225

● OBBLIGO

La cooperativa bolognese deve accogliere 93 alunni in pre scuola e 132 nel post lezioni, per le scuole dell'obbligo. Il personale già attivo è stato ricontattato per proseguire il lavoro

Il mondo della scuola si riorganizza di continuo a causa delle regole dettate dalla pandemia

83

● INFANZIA

Nelle scuole della infanzia statale i bimbi coinvolti nei servizi oltre il normale orario scolastico sono 46, in quelle dell'infanzia comunali sono 37. Tutto è stato riorganizzato

«Positivo contare su figure che non cambino di continuo»



Peso: 45%